



Manifesta 14, quando lâ€™arte diventa attivismo

Descrizione

Lâ€™arte richiama da sempre i sentimenti piÃ¹ reconditi dellâ€™uomo, essendo portavoce delle grandi questioni del nostro tempo e portando in auge realtÃ , il piÃ¹ delle volte, dimenticate. Se indietreggiamo nel passato, le opere piÃ¹ significative riproducono le vicissitudini della quotidianitÃ , con crudo disincanto e feroce ironia. DignitÃ , paritÃ di diritti e libertÃ sono valori che hanno ispirato i piÃ¹ grandi artisti. Un esempio lo troviamo in **Francisco Goya**, pittore spagnolo e precursore dellâ€™arte moderna, nel dipinto â€3 maggio 1808â€™, nel quale ha voluto mettere in scena gli orrori perpetrati dai soldati francesi ai danni della popolazione spagnola, durante lâ€™ascesa napoleonica. CiÃ² che colpisce Ã il sorprendente realismo che lâ€™artista fa abilmente rivivere nei volti e nei vestiti lacerati degli insurrezionalisti.

Anche **EugÃne Delacroix** attraverso il pennello Ã testimone del suo tempo. Siamo nella Parigi della prima metÃ del diciannovesimo secolo ed il governo, guidato da Jules de Polignac, adotta una politica strettamente autoritaria per difendere i privilegi dellâ€™aristocrazia terriera. Nel quadro â€La LibertÃ che guida il popoloâ€™, considerato il primo dipinto politico della storia della pittura moderna, Delacroix descrive e rende omaggio alle tre giornate della rivoluzione di Parigi del 1830. Una giovane donna dal seno scoperto, personificazione della Francia e della LibertÃ , mostra trionfante la bandiera tricolore; sullo sfondo si evincono cadaveri di molti rivoluzionari, mentre altri sono impegnati a debellare il tiranno.

Nei secoli, attraverso lâ€™estro creativo, i pittori omaggiano la realtÃ . A tal proposito, nel 1997, negli Stati Uniti, venne coniato un neologismo â€attivismoâ€™, proprio a sottolineare lâ€™impegno politico e sociale dellâ€™arte. I messaggi politici, dunque, passano attraverso lâ€™egida dellâ€™arte e â€Manifesta 14â€™ ne Ã la prova. Ad oggi, la **biennale europea itinerante dâ€™Arte Contemporanea** creata nel 1996, accoglie la sfida della difesa dei diritti e dellâ€™uguaglianza morale. Lâ€™ultima edizione, svoltasi lo scorso anno, ha visto una location particolare, la cittÃ di **Pristina** in Kosovo. Una scelta alquanto azzardata se si pensa allo scenario geopolitico dellâ€™Europa contemporanea. Il Kosovo, nonostante abbia dichiarato da ben ventiquattro anni la propria indipendenza dalla Serbia, continua ad essere lâ€™unico paese dei Balcani Occidentali ad essere emarginato dal continente europeo. Tra gli Stati che ancora non ne riconoscono completa autonomia figurano la Serbia, la Russia, la Cina e cinque stati dellâ€™Unione Europea: la Spagna, Cipro, la

Grecia, la Slovacchia e la Romania.

In forza di ci², il mondo dell'arte ha voluto esprimere vicinanza ad una Nazione con una mostra dall'afflato internazionale. La capitale kossovara " mutata in un laboratorio d'arte a cielo aperto, valorizzando gli spazi pubblici e mettendoli a disposizione della cittadinanza. L'edizione numero 14, intitolata "It matters what worlds world worlds: how to tell stories otherwise", ha visto **100 artisti**, provenienti da **30 Paesi**, occuparsi di tematiche relative alla transizione, alla migrazione, all'acqua, al capitale, all'amore, all'ecologia ed alla speculazione.

Una kermesse artistica quindi che si preoccupa delle tre dimensioni temporali: passato, presente e futuro. Nel 2020, infatti, a Marsiglia, la prima citt² in Europa a maggioranza musulmana, "Manifesta" andata in scena ponendo l'accento sui legami di solidariet² e coesistenza all'interno delle societ². Riprendendo il concetto di continuit², nel 2024 a Barcellona, la biennale d'arte rifletter² sugli attuali fenomeni sociopolitici, in considerazione anche dell'acerrima disputa tra la regione della Catalogna e la Spagna. ² necessario, pertanto, osservare come determinati progetti artistici accendano barlumi e riflettori di speranza, permettendo di immaginare ad ampio raggio un futuro di dialogo tra le molteplici culture. Una mostra quella di "Manifesta" che si consolida con il passare degli anni e che promuove nuove forme di cittadinanza attiva, attenta alle esigenze anche dei pi¹ fragili.

CATEGORY

1. In evidenza

POST TAG

1. arte
2. politica

Categoria

1. In evidenza

Tag

1. arte
2. politica

Data di creazione

31/08/2023

Autore

martina-de-tiberis

default watermark